Regione Umbria - Assemblea legislativa

COMMERCIO: “RIPRISTINARE LA CHIUSURA DEI NEGOZI NEI GIORNI FESTIVI E LA MEZZA GIORNATA DI CHIUSURA SETTIMANALE PER GLI ESERCIZI COMMERCIALI” - STUFARA (PRC-FDS) CHIEDE REFERENDUM ABROGATIVO

7 Gennaio 2014
In sintesi

Il gruppo consiliare del Partito della Rifondazione comunista propone che il Consiglio regionale dell'Umbria chieda l'indizione di un referendum abrogativo di quella parte della legge nazionale “214/2011” che ha introdotto la deregulation sugli orari di apertura e di chiusura degli esercizi commerciali, abolito l'obbligo della chiusura domenicale e festiva, nonché quello della mezza giornata di chiusura infrasettimanale.

(**Acs**) Perugia, 7 gennaio 2014 – Il capogruppo di Rifondazione comunista a Palazzo Cesaroni, **Damiano Stufara**, ha presentato la richiesta di referendum abrogativo dell'articolo della legge nazionale “214/2011” che prevede la deregulation sul rispetto degli orari di apertura e di chiusura dei negozi, sull'obbligo della chiusura domenicale e festiva, nonché su quello della mezza giornata di chiusura infrasettimanale dell'esercizio.

In sostanza, Stufara vuole che l'Assemblea legislativa dell'Umbria, come già deliberato all'unanimità da quella della Regione Abruzzo, chieda di ripristinare, attraverso referendum popolare su scala nazionale, la chiusura nei giorni festivi e la mezza giornata di chiusura infrasettimanale, ai sensi dell'articolo 75 della Costituzione, che consente sia indetto un referendum per l'abrogazione parziale o totale di una legge quando sia richiesta da almeno cinque Consigli regionali (o 500mila elettori).

“Questa deregulation – spiega Stufara - ha solo rafforzato la grande distribuzione organizzata (GDO) ai danni dei piccoli negozi di vicinato, che non possono competere sugli orari e sui giorni di apertura, e incide negativamente sui lavoratori e le lavoratrici del commercio e sulle loro famiglie. Inoltre, a distanza di quasi due anni dall’approvazione della legge che doveva rafforzare la concorrenza, nonché la competitività tra gli esercizi commerciali, non si riscontrano né la diminuzione dei prezzi, anzi, semmai una contrazione nella spesa delle famiglie, né un significativo aumento dei posti di lavoro o del prodotto interno lordo. Appare pertanto necessario intervenire sulla normativa nazionale al fine di ricondurre la competenza legislativa e la potestà di regolamentare nel settore del commercio alle Regioni e agli enti locali, ai quali spetta il compito della pianificazione della turnazione delle festività lavorative, in modo che non ricada pesantemente sui diritti dei lavoratori tutelando contemporaneamente i diritti dei consumatori. Le Regioni, gli enti locali, le organizzazioni di categoria del commercio, le organizzazioni sindacali e persino la Conferenza Episcopale Italiana hanno espresso il proprio dissenso rispetto a questa deregolamentazione selvaggia. Considerato che alla Camera dei Deputati sono state presentate – prosegue il capogruppo del Prc - tre proposte di legge di iniziativa parlamentare, rispettivamente da deputati del Movimento 5 stelle, del Partito Democratico e del Popolo della Libertà, nonché una proposta di legge di iniziativa popolare. Al momento tali progetti sono stati riuniti e posti all’ordine del giorno della Commissione–Attività produttive”.

Il consigliere regionale propone dunque che il Consiglio regionale dell'Umbria deliberi di presentare la richiesta di referendum abrogativo della normativa richiamata, affinché possano essere poi i cittadini italiani ad esprimersi tramite lo strumento referendario. RED/pg

---

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/commercio-ripristinare-la-chiusura-dei-negozi-nei-giorni-festivi-e*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/commercio-ripristinare-la-chiusura-dei-negozi-nei-giorni-festivi-e